

17. LE PRODUZIONI BIOLOGICHE

17.1. Le recenti dinamiche degli operatori in Lombardia e in Italia

In base ai dati SINAB¹ (tab. 17.1) nel 2018 in Lombardia sono presenti complessivamente 3.144 operatori biologici², 483 in più rispetto l'anno precedente. I produttori biologici sono 1.989 (+16,9% rispetto al 2017) di cui 1.517 risultano essere produttori esclusivi (+20,6%), a cui si aggiungono 472 aziende che svolgono sia l'attività agricola che quella di trasformazione (+6,5%). Le aziende che effettuano l'attività di trasformazione dei prodotti biologici sono 1.541 (+16,4%), di cui 1.069 sono i preparatori che svolgono unicamente questa fase della produzione (+21,3%). Gli importatori aumentano di 7 unità in un anno e ammontano a 86.

Tra il 2017 ed il 2018 il numero complessivo degli operatori biologici è aumentato del +18,0%, con una crescita ancora superiore alla variazione media annua del periodo 2011-2018, pari al +12,3% (tab. 17.2). Per quanto riguarda il peso della Lombardia a livello territoriale, si riscontra complessivamente un andamento positivo; tra il 2015 ed il 2018 a livello nazionale gli operatori biologici lombardi passano dal 3,2% al 4,0%, i produttori dal 2,1% al 2,9%, mentre la quota di questi ultimi sugli operatori regionali aumenta dal 58,5% al 63%. Rilevante è il contributo sul totale nazionale per quanto concerne i preparatori esclusivi (11,5%); risultano superiore alla media degli operatori anche i produttori-preparatori (4,6%).

Nel 2018 la Regione Lombardia ha operato il passaggio al SIB (Sistema informativo del biologico)³ che utilizza l'infrastruttura del SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale). La dinamica 2017-2018 degli operatori bio-

1. SINAB (Sistema d'informazione nazionale sull'agricoltura biologica), BIO IN CIFRE 2019 – ANTICIPAZIONI, SANA settembre 2019.

2. Produttori, preparatori e importatori che svolgono una o più di queste attività.

3. SIB (Sistema Informativo Biologico), istituito dal Decreto Ministeriale 1° febbraio 2012 n. 2049, per la gestione informatizzata dei procedimenti amministrativi relativi alla notifica di attività con metodo biologico.

Tab. 17.1 - Contributo della Lombardia alla produzione biologica nazionale, 2015-2018

	2015	2016	2017	2018
Lombardia				
Produttori esclusivi (n.)	839	1.046	1.258	1.517
Preparatori esclusivi (n.)	741	815	881	1.069
Produttori-preparatori (n.)	285	306	443	472
Importatori* (n.)	56	68	79	86
Operatori totali	1.921	2.235	2.661	3.144
di cui produttori	1.124	1.352	1.701	1.989
Superficie (ha)	29.511	37.210	45.176	53.832
Lombardia/Nord Italia (%)				
Produttori esclusivi (n.)	10,4	10,4	11,0	11,7
Preparatori esclusivi (n.)	21,7	22,1	21,6	24,1
Produttori-preparatori (n.)	16,8	15,6	18,2	18,2
Importatori* (n.)	25,3	26,3	26,9	25,9
Operatori totali	14,3	14,0	14,6	15,5
di cui produttori	11,5	11,3	12,3	12,8
Superficie (ha)	14,3	14,3	15,5	15,8
Lombardia/Italia (%)				
Produttori esclusivi (n.)	1,9	1,9	2,2	2,6
Preparatori esclusivi (n.)	10,5	10,8	10,1	11,5
Produttori-preparatori (n.)	3,9	3,5	4,7	4,6
Importatori* (n.)	18,1	18,7	19,2	18,2
Operatori totali	3,2	3,1	3,5	4,0
di cui produttori	2,1	2,1	2,5	2,9
Superficie (ha)	2,0	2,1	2,4	2,7

(*) Sono compresi gli importatori che svolgono anche attività di produzione e preparazione.
Fonte: Elaborazioni OMPZ su dati SINAB.

logici, che si evince dai dati Sis.Co.⁴, mostra un incremento del +18,0% così come da fonte SINAB; seppure privi per il 2018 di un dettaglio per tipologia, i dati elaborati dall'anagrafe Sis.Co. permettono una lettura della variazione a livello provinciale.

Circa due terzi degli operatori sono concentrati in quattro province: Pavia (22,2%), Brescia (18,1%), Milano (16,0%) e Mantova (10,5%).

Tutte le province lombarde mostrano una crescita: in termini numerici è ancora una volta Pavia la provincia dove gli operatori biologici aumentano di più (133 unità, +23,6% rispetto il 2017), ma sebbene rappresenti il 3,3%, Sondrio è al primo posto in termini percentuali, registrando su base annua una crescita del +25,3%.

4. I dati relativi agli operatori biologici ottenuti dagli scarichi di Sis.Co. dal 2018 sono derivati dagli aggiornamenti rilevati attraverso SIB.

Tab. 17.2 - Operatori del settore biologico in Lombardia per provincia della sede legale, 2011-2018

Provincia	Operatori*					Var. %	Var. %	Incidenza
	2011	2015	2016	2017	2018**	2018/ 2011	2018/ 2017	% 2018
Bergamo	153	201	221	240	262	71,2	9,2	8,3
Brescia	230	396	433	511	569	147,4	11,4	18,1
Como	58	63	74	80	87	50,0	8,7	2,8
Cremona	59	80	101	132	155	162,7	17,4	4,9
Lecco	45	53	59	65	68	51,1	4,6	2,2
Lodi	25	32	44	56	64	156,0	14,3	2,0
Mantova	157	168	207	288	330	110,2	14,6	10,5
Milano	208	317	353	413	502	141,3	21,5	16,0
Monza e Brianza	36	46	49	71	80	122,2	12,7	2,5
Pavia	299	367	422	564	697	133,1	23,6	22,2
Sondrio	35	66	78	83	104	197,1	25,3	3,3
Varese	52	74	76	83	87	67,3	4,8	2,8
Fuori regione	36	48	42	73	133	269,4	82,2	4,2
Totale	1.393	1.911	2.159	2.659	3.138	125,3	18,0	100,0

(*) Le imprese biologiche qui riportate possono operare in una o più delle seguenti fasi: produzione agricola, trasformazione, importazione.

(**) Operatori da fonte Sis.Co. in base agli aggiornamenti registrati nel SIB di SIAN a settembre 2018; sino al 2017 da Albo regionale degli operatori biologici.

Fonte: Elaborazioni OMPZ su dati Regione Lombardia.

17.2. Le superfici biologiche

Secondo i dati SINAB, elaborati dall'Osservatorio sul Mercato dei Prodotti Zootecnici, nel 2018 la superficie biologica totale, comprensiva di quella in conversione, ammonta in Lombardia a 53.832 ettari (tab. 17.3). Il suo incremento rispetto al 2017 è del +19,2% e del +82,4% se confrontato con il 2015. Tale aumento è principalmente dovuto alle conversioni di superfici coltivate a cereali (+4.259 ettari in un anno) e a foraggere (+1.508 ha), ma non è meno importante l'incremento delle superfici delle colture industriali (+649 ha), degli ortaggi (+432 ha) e della vite (+277 ha).

Gli ettari coltivati in Lombardia costituiscono il 15,8% delle superfici biologiche del Nord Italia e il 2,7% di quelle nazionali. La dimensione media delle aziende biologiche lombarde è di 27,1 ettari, di poco inferiore alla media nazionale, pari a 28,2 ha, ma sensibilmente maggiore di quella delle regioni del Nord (21,9 ha).

Entrando ulteriormente nel dettaglio delle colture, il 51,3% dei cereali è costituito dal riso, che a sua volta rappresenta il 67,3% della risicoltura biologica italiana (tab. 17.4); considerando la serie storica dal 2010 al 2018, risulta

Tab. 17.3 - Ripartizione per gruppo colturale della superficie delle aziende biologiche lombarde, 2015-2018

	Superfici (ha)				Var. % 2018/ 2017	Peso %			
	2015	2016	2017	2018		2015	2016	2017	2018
Cereali	13.582	16.595	19.127	23.386	22,3	46,0	44,6	42,3	43,4
Colture proteiche*	163	379	384	581	51,3	0,6	1,0	0,9	1,1
Piante da radice	44	34	39	79	102,6	0,1	0,1	0,1	0,1
Colture industriali	1.783	2.337	2.713	3.362	23,9	6,0	6,3	6,0	6,2
Colture foraggere	4.405	6.215	9.044	10.552	16,7	14,9	16,7	20,0	19,6
Altre colture da seminativi	117	99	291	198	-32,0	0,4	0,3	0,6	0,4
Ortaggi**	1.367	1.803	2.391	2.823	18,1	4,6	4,8	5,3	5,2
Frutta***	455	508	548	650	18,6	1,5	1,4	1,2	1,2
Frutta in guscio	51	59	79	86	8,9	0,2	0,2	0,2	0,2
Vite	2.664	3.214	3.680	3.957	7,5	9,0	8,6	8,1	7,4
Olivo	320	342	314	328	4,5	1,1	0,9	0,7	0,6
<i>Totale parziale</i>	<i>24.951</i>	<i>31.502</i>	<i>38.610</i>	<i>46.002</i>	<i>19,1</i>	<i>84,5</i>	<i>84,7</i>	<i>85,5</i>	<i>85,5</i>
Altro	4.560	5.625	6.566	7.830	19,3	15,5	15,1	14,5	14,5
Totale	29.511	37.210	45.176	53.832	19,2	100,0	100,0	100,0	100,0

* Colture proteiche, leguminose, da granella

** Ortaggi freschi, meloni, fragole, funghi coltivati

*** Frutta da zona temperata, frutta da zona subtropicale, piccoli frutti

Fonte: elaborazioni OMPZ su dati SINAB.

Tab. 17.4 - Andamento storico degli ettari a biologico in Lombardia, comprensivi delle superfici in conversione, per le principali colture

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Ettari a biologico									
Cereali per granella (comprese sementi)	7.875	10.183	8.224	8.231	9.868	13.582	16.595	19.127	23.386
di cui riso	4.794	5.518	4.059	4.374	5.266	6.974	8.937	9.400	11.993
Vite da vino	936	1.114	945	1.197	1.947	2.664	3.214	3.680	3.957
Incidenza su totale Italia (%)									
Cereali per granella (comprese sementi)	4,0	5,5	3,9	4,3	4,8	6,0	5,5	6,3	7,2
di cui riso	46,4	51,9	44,9	45,9	48,3	56,1	53,8	61,0	67,3
Vite da vino	1,8	2,1	1,6	1,8	2,7	3,2	3,1	3,5	3,7

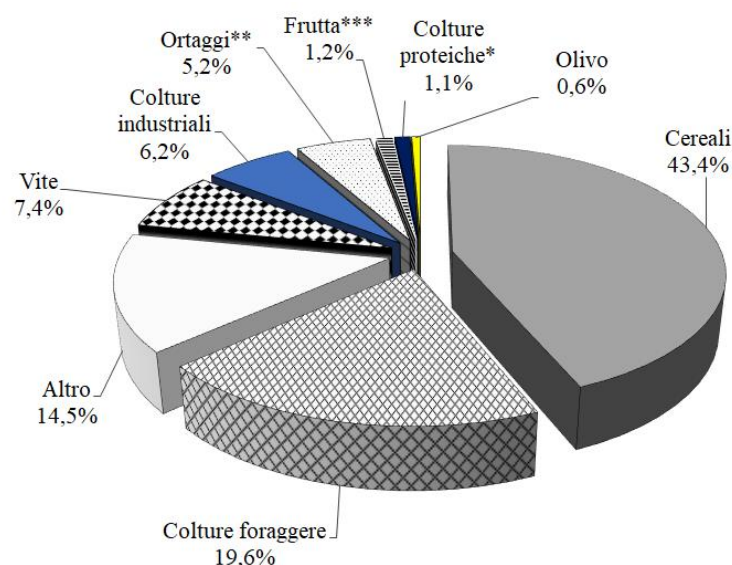
Fonte: elaborazioni OMPZ su dati SINAB.

sempre più importante il ruolo dell'agricoltura lombarda nella produzione di riso biologico. Anche per quanto riguarda gli ettari vitati coltivati a biologico, il peso della Lombardia sul totale nazionale cresce sempre più, passando dall'1,8% nel 2010 al 3,7% nel 2018.

La superficie biologica lombarda risulta coltivata per il 43,4% a cereali, di cui circa la metà (51,3%) è rappresentata dal riso (fig. 17.1). Ampie superfici sono coltivate a foraggiere (19,6%). La vite interessa ben il 7,4% del totale, le orticole il 5,2%, mentre il peso delle frutticole si ferma all'1,2%.

Facendo riferimento all'indagine SPA 2016, per quanto concerne l'incidenza della superficie biologica sulla SAU totale nella corrispettiva area geografica, emerge che il valore lombardo è più basso rispetto a quello del Nord Italia e tale differenza è ancor più marcata rispetto al resto della Penisola (tab. 17.5). Considerando la dinamica recente delle superfici biologiche e l'andamento della SAU regionale si può ragionevolmente pensare che in Lombardia il suo peso sia raddoppiato.

Fig. 17.1 - Ripartizione della superficie biologica totale per le principali coltivazioni in Lombardia nel 2018



(*) Colture proteiche, leguminose, da granella.

(**) Ortaggi freschi, meloni, fragole, funghi coltivati.

(***) Frutta da zona temperata, frutta da zona subtropicale, piccoli frutti.

Fonte: Elaborazioni OMPZ su dati SINAB.

Tab. 17.5 - L'incidenza percentuale delle superfici a produzioni biologiche sulla SAU in Lombardia e nel resto dell'Italia

	<i>Sup. biologica</i>	<i>SAU</i>	<i>%SAU bio/ tot. SAU</i>
Nord	238.640	4.441.170	5,4
Centro	325.664	2.088.305	15,6
Sud	991.218	6.068.686	16,3
Totale Italia	1.555.522	12.598.161	12,3
<i>Lombardia</i>	<i>24.461</i>	<i>958.378</i>	<i>2,6</i>

Fonte: Elaborazioni OMPZ su dati Istat, indagine SPA 2016.

17.3. Il sostegno al settore tramite il PSR

Il PSR 2014-2020 della Regione Lombardia prevede, con la Misura 11, un sostegno economico per il comparto biologico locale, sia per la conversione dall'agricoltura tradizionale (Sottomisura 11.1), sia per il mantenimento della produzione biologica (Sottomisura 11.2).

Questa misura è finalizzata a salvaguardare la biodiversità e a favorire lo sviluppo di tecniche colturali sostenibili, con l'obiettivo di conservare ed aumentare la qualità dei suoli agricoli e dell'acqua e ottenere prodotti attraverso sistemi di produzione più sostenibili, di maggiore qualità e salubrità.

Nel 2018, dopo la prima fase di attuazione del programma di sviluppo regionale, è stata aggiornata la strategia per aumentare la sinergia degli interventi tra gli obiettivi di produttività e sostenibilità. A parità di risorse complessive ciò ha comportato una rimodulazione della dotazione finanziaria con un incremento delle risorse per le Priorità 2 e 4. In particolare, in relazione agli obiettivi di sostenibilità ambientale dell'attività agricola è stata rafforzata la dotazione finanziaria della Misura 11⁵. La spesa totale programmata dalla Regione per il sostegno al biologico attualmente ammonta a 45 milioni di euro, incidendo per il 3,9% sulla spesa totale programmata del PSR regionale; tale valore risulta inferiore al dato medio nazionale che si attesta al 9,1% (tab. 17.6), ma risulta in linea con quello di altre regioni del Nord del Paese, con l'eccezione dell'Emilia-Romagna.

5. Vengono inoltre introdotte due nuove operazioni: l'Op.12.1.05 – Gestione più sostenibile degli input chimici a tutela delle zone Natura 2000 e l'Op.4.1.03 – Incentivi per investimenti finalizzati alla ristrutturazione o conversione dei sistemi di irrigazione; e in una operazione esistente (Op.4.4.01), un nuovo intervento finalizzato a salvaguardare la presenza di specie di fauna selvatica, attraverso investimenti a protezione degli allevamenti e delle produzioni agricole.

Tab. 17.6 - Spesa totale per il PSR programmata e avanzamento della spesa per la misura 11 al 30/09/2019 (.000 euro)

Regione	Spesa totale programmata PSR	Spesa programmata misura 11	Misura 11/ totale PSR	Spesa sostenuta per la misura 11	di cui FEASR	Stato di avanzamento spesa 2019	Stato di avanzamento spesa 2018
Piemonte	1.078.938	40.937	3,8	25.480	10.987	62,2	46,9
Valle d'Aosta	136.925	2.276	1,7	327	141	14,4	0,4
Lombardia	1.142.697	45.000	3,9	29.773	12.838	66,2	58,7
Liguria	309.658	12.085	3,9	1.971	847	16,3	9,1
P.A. Bolzano	361.672	9.000	2,5	8.482	3.657	94,2	94,4
P.A. Trento	297.576	7.082	2,4	5.884	2.529	83,1	67,6
Veneto	1.169.026	30.798	2,6	22.726	9.800	73,8	68,3
Friuli-Venezia Giulia	292.305	10.500	3,6	10.383	4.477	98,9	83,9
Emilia-Romagna	1.174.316	118.679	10,1	69.190	29.835	58,3	46,8
Toscana	949.420	153.673	16,2	114.061	49.183	74,2	56,0
Umbria	928.553	38.407	4,1	25.738	11.098	67,0	42,6
Marche	697.212	108.000	15,5	47.855	20.635	44,3	37,1
Lazio	822.298	140.490	17,1	57.062	24.605	40,6	32,8
<i>Totale regioni più sviluppate</i>	9.360.596	716.926	7,7	418.932	180.632	58,4	43,1
Abruzzo	479.466	30.000	6,3	18.121	8.698	60,4	48,9
Molise	207.750	18.000	8,7	9.140	4.387	50,8	38,4
Sardegna	1.291.510	78.250	6,1	23.790	11.419	30,4	27,8
<i>Totale regioni in transizione</i>	1.978.726	126.250	6,4	51.051	24.504	40,4	48,0
Campania	1.812.544	77.000	4,2	38.929	23.552	50,6	39,8
Puglia	1.616.731	249.000	15,4	155.186	93.887	62,3	53,6
Basilicata	671.377	86.183	12,8	48.248	29.251	56,0	47,6
Calabria	1.089.311	239.835	22,0	207.046	125.263	86,3	71,3
Sicilia	2.184.172	417.000	19,1	243.214	147.145	58,3	49,5
<i>Totale regioni meno sviluppate</i>	7.374.134	1.069.018	14,5	692.624	419.098	64,8	60,5
Totale PSR regionali	20.912.856	1.912.193	9,1	1.162.706,6	624.234,8	60,8	53,9

Fonte: Rete Rurale Nazionale - Report di avanzamento della spesa pubblica dei PSR 2014-2020 - 3° trim. 2019.

Tuttavia, lo stato di avanzamento della spesa in Lombardia a settembre 2019, si attesta al 66,2%, valore superiore alla media italiana, pari al 60,8%. In termini di valore sono stati spesi 29,8 milioni di euro per il sostegno al biologico regionale, di cui 12,8 milioni di euro provengono dal fondo europeo FEASR, mentre la restante parte delle risorse è coperto dalla quota nazionale e regionale.

Nel 2018 la superficie biologica richiesta per gli impegni della Misura 11 è pari a 27.000 ha (tab. 17.7), il 50% circa della superficie biologica regionale; 10.023 ettari, il 37,1% del totale richiesto, fanno riferimento alla Sottomisura

Tab. 17.7 - Superfici e relativo importo richiesto per le sottomisure della Misura 11, PSR Lombardia (anni 2015-2018)

	2015		2016		2017		2018*	
	<i>Superfi- cie (ha)</i>	<i>Importo (.000 €)</i>	<i>Superfi- cie (ha)</i>	<i>Importo (.000 €)</i>	<i>Superfi- cie (ha)</i>	<i>Importo (.000 €)</i>	<i>Superfi- cie (ha)</i>	<i>Importo (.000 €)</i>
Sottomisura 11.1	1.500	1.100	4.800	2.200	7.500	3.500	985	335
Cumulativo '15-'17								
sottomis. 11.1	1.500	1.100	6.300	3.300	13.800	6.800	10.023	4.490
Sottomisura 11.2	6.700	3.050	1.500	600	900	350	0	0
Cumulativo '15-'17								
sottomis. 11.2	6.700	3.050	8.200	3.650	9.100	4.000	16.977	7.664
Totale Misura 11	8.200	4.150	14.500	6.950	22.900	10.800	27.000	12.155

(*) Nel 2018 la diminuzione delle superfici per il dato cumulativo della Sottomisura 11.1 - Conversione è attribuibile al loro spostamento alla Sottomisura 11.2 - Mantenimento.

Fonte: Regione Lombardia.

11.1 relativa al sostegno alla conversione, mentre la restante parte, pari a 16.977 ha, riguarda la Sottomisura 11.2 relativa al mantenimento della produzione biologica. Rispettivamente gli importi ammontano a 4,5 e 7,7 milioni di euro.

